

IL BUSINESS IDRICO

Acqua, Asm senza privati

Da sole in gara: «I francesi volevano comandare»

PAVIA. Il presidente leghista di Asm, Gianpaolo Chirichelli, blocca i francesi sul fronte dell'acqua. E annuncia: «Niente alleanze con i privati. Costituiremo una associazione temporanea di imprese (Ati) tra le sette aziende pubbliche che operano in provincia di Pavia. Così smentiamo chi ci accusa di volere svendere l'acqua».

Ieri mattina, alla sede Asm di via Donegani, si è tenuta una conferenza stampa. E il presidente Chirichelli ha dato l'annuncio della rottura con il colosso francese di Veolia. «Pretendevano la governance e di avere un diritto di veto nonostante la posizione di minoranza. Abbiamo deciso di tutelare il servizio pubblico e la dignità di Asm di poter decidere in casa propria. Sul valore tecnico siamo all'80 per cento dei parametri richiesti dal bando di gara. Il nostro avversario più forte saranno proprio i francesi, con i quali abbiamo trattato sino a ieri e che possono contare su un bacino di 110 milioni di utenti».

Dell'associazione temporanea di imprese faranno parte Asm Pavia, Asm Voghera, Asm Vigevano e Lomellina, Acaop Broni-Stradella, As Mortara, Cbs Mede e Amiacque Milano che, hanno ricordato Cecilia Saluzzi e Tommaso Bertani, «già serve 20 Comuni della provincia di Pavia e ha un bacino di 2,5 milioni di abitanti».

«Questo — ha aggiunto Chirichelli — sarà il primo passo per creare un'unica, grande Asm provinciale e per andare a tagliare fusioni e incorporazioni a macchia di leopardo». Il riferimento, a Linea group holding, ha provocato il "distinguo" di Marco Bellaviti, vice presidente proprio dell'holding: «Innanzitutto devo ringraziare il lavoro dei tecnici Tedesi e Bina che hanno fatto una ricognizione mirata ad individuare un partner privato che, lo ricordo, non deve essere visto come il demone. La trattativa con i francesi non ha avuto un esito

soddisfacente. L'obiettivo è di rendere più efficienti i servizi delle ex municipalizzate. Da qui nasce l'idea di costituire, almeno in fase embrionale, una Asm provinciale. E' indubbio che questo passaggio valorizzerebbe al massimo la nostra attuale partecipazione a Linea group, che è, in sintesi, un raggruppamento di municipi-

palizzate a livello regionale». L'annuncio della costituzione di un'Ati ha riscosso anche la soddisfazione di Angelo Abbiadati, presidente di Acaop: «Mi fa molto piacere che si sia trovato un accordo. Abbiamo tecnici molto preparati e una lunga esperienza sul territorio».

C'è spazio anche per un ac-

cenno polemico, da parte di Gianpaolo Chirichelli, a quella parte di sinistra che ha annunciato, proprio l'altroieri, il posizionamento di gazebo per la raccolta di firme «contro la privatizzazione dell'acqua».

«Quei gazebo — ironizza il presidente di Asm — non serviranno più, quindi potrebbero cederli alla Lega che ne

ha bisogno. La nostra decisione va contro le notizie che parlavano di una nostra, presunta rinuncia a svolgere il ruolo di tutela del servizio pubblico e degli utenti». Anche se lo stesso Chirichelli ammette che vincere la gara contro forti competitori «sarà una sfida che richiede un grande coraggio». (f.m.)

“ Abbiamo deciso di tutelare il servizio pubblico. Vogliamo decidere cosa fare in casa nostra





E' partita la gara provinciale per la fornitura dell'acqua. Scade a gennaio